

# INTERAZIONE TRA PROGETTO URBANO E PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

a cura di Arch. Maurizio Ulisse - Esperto grandi emergenze A.N.P.P.E. VV.F

I ruolo della pianificazione urbanistica nella prevenzione dei disastri in funzione degli elementi di Protezione Civile, nasce dalla consapevolezza che il rischio delle calamità in genere, nei sistemi urbani come quelli attuali, non può essere considerato, come la semplice sommatoria del rischio derivante dai singoli edifici, ma come la complessa risultante di una serie di interrelazioni, fisiche, funzionali e sociali, che coinvolgono l'intero sistema urbano e i sottosistemi che lo compongono. Nella realtà italiana, fatta di tessuti edilizi vari e disomogenei, come centri storici, tessuti consolidati a volte in modo casuale e senza un efficace sistema di Protezione Civile integrato, si rende necessario fotografare in tutte le sue sfumature, il territorio nel suo complesso e la popolazione con tutte le dinamiche annesse di livello economico/sociale. L'interazio-

ne tra Progetto Urbano (PRG) ed i Piani di Protezione Civile è mirato ovviamente, alla riduzione del rischio. E' bene ricordare che lo stesso è rappresentato dalla formula semplificata  $R = P \times E \times V$  (Pericolosità/Esposizione/Vulnerabilità). I piani di Protezione Civile attuali, non sono assolutamente integrati con i PRG vigenti. Questi in fase di redazione, sono nella maggior parte dei casi, adattati e quindi snaturati nel loro impianto metodologico risultando ridotti in efficacia. Viceversa con questo nuovo approccio sono i PRG che vengono adattati ai Piani di Protezione Civile, rendendo quest'ultimi non modificabili ed efficientissimi. La metodologia esposta si basa principalmente dell'Analisi di Vulnerabilità Integrata che a sua volta è suddivisa in valutazioni che sono numerico, parametrica e cartografica. Gli effetti della sperimentazione in fase di studio, si





sono rilevati davvero importanti, considerando il tutto come base metodologica di un laboratorio permanente, in continua evoluzione e miglioramento, impostata soprattutto su un approccio preventivo del problema. Questa azione preventiva, valuta la vulnerabilità in tutte le sue particolarità, in relazione agli elementi di Protezione Civile, in base a tre scale di priorità (bassa, medio e alta) non solo a livello Comunale e sovracomunale, ma anche Regionale, favorendo la gestione di risorse economiche dedicate, da destinare inizialmente ai Comuni più vulnerabili rispetto ad altri. L'interazione tra progetto urbano e Piani di protezione civile predispone il territorio progettato a supportare in maniera organica le esigenze della popolazione (informazione, evacuazione, aree sicure ed assistenza) e quella dei soccorsi (mezzi, uomini e logistica). Oltre ai risultati

in efficienza della risposta in emergenza delle amministrazioni, si va a fornire alla popolazione una nuova percezione della sicurezza che viene toccata con mano alzando sensibilmente la qualità della vita, in un'ottica di aggiornamento dinamico in relazione alle specifiche calamità.

